



UNIONE EUROPEA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali –
Uff. IV – Programmazione e Gestione dei Fondi strutturali
Europei e Nazionali per lo Sviluppo e la Coesione Sociale

PON “La scuola per lo sviluppo” 2000/2006

PON “Competenze per lo sviluppo” 2007/2013

PON “Ambienti per l’Apprendimento” 2007/2013

Comitato di Sorveglianza

14 giugno 2010

Verbale

Il giorno 14 giugno 2010, presso la Sala del Consiglio Nazionale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Viale Trastevere 76/a Roma, si è riunito il Comitato di Sorveglianza PON "La scuola per lo sviluppo" 2000/2006, PON FSE "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013 e del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" 2007/2013

PER DISCUTERE DEL SEGUENTE ORDINE DEL GIORNO:

0. Approvazione OdG

PRIMA SESSIONE: Programmazione 2000-2006

1.1. Presentazione ed approvazione Rapporto Finale

SECONDA SESSIONE: Programmazione 2007-2013

2.1 PON FSE "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013

2.1.1 Precisazioni e variazioni testo programma

2.1.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

2.1.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)

2.1.4 Progetti significativi/specifici del PON:

- Partecipazione dei ROM
- Strumenti diagnostici per gli adulti
- P.Q.M.

2.1.5 Informativa sul Dialogo Sociale e Raccordo PON/POR

- Contratti di disponibilità
- Complementarietà e sinergie attivate (Gruppo di lavoro Obiettivi di Servizio e dispersione scolastica) e potenziali

2.1.6 Presentazione Buone Pratiche

- Progetto Educazione scientifica,
- Progetto lingue Straniere
- Testimonianza di una scuola

2.1.7 Informativa sull'attività di valutazione

- Piano di Valutazione
- Progetto Audit

- Progetto Competenze Matematiche

2.1.8 Informativa sull'attività di comunicazione

2.1.9 Informativa sul rapporto annuale di controllo

2.1.10 Varie ed eventuali

2.2 PON FESR "Ambienti per l'apprendimenti" 2007/2013

2.2.1 Precisazioni e variazioni testo programma

2.2.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

2.2.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)

2.2.4 Informativa sull'avvio dell'Asse 2 del PON:

2.2.5 Presentazione Buone Pratiche

2.2.6 Informativa sull'attività di valutazione

2.2.7 Informativa sull'attività di comunicazione

2.2.8 Informativa sul rapporto annuale di controllo

2.2.9 Varie ed eventuali

Sono presenti e rappresentati:

ORGANISMO	NOME
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali	Dott. Antonio Giunta La Spada
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Dott.ssa Annamaria Leuzzi
Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale	Dott. Alberto Piazzi
Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali	Dott. Davide Bonagurio
Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di coesione - Direzione Generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari	Dott. Giorgio Pugliese
	Dott.ssa Marta Pietoni
	Dott. Tito Bianchi (UVAL)
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE	Dott. Giulio Puccio
	Dott.ssa Anna Gravante
	Dott.ssa Simona Olivotti
Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali Direzione Generale Politiche per l'Orientamento e la Formazione – Div. VII	Dott.ssa Angela Altieri
	Dott.ssa Piera Giugliani

Comitato di Sorveglianza 14 giugno 2010

ORGANISMO	NOME
Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali – Div. III	Dott.ssa Marina Rebecchi
Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità	Dott.ssa Martini Serenella
	Dott. Di Narno Marino
	Dott. Paolo Cessari
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio - Servizio per lo Sviluppo Sostenibile	Dott.ssa Rossi Crespi Gabriella
	Dott. Cardarelli Maurizio
Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza	Dot.ssa Sorbelli Paola
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica	Dott. Canio Russo
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento attività giovanili	Dott. Paolo Pastore
Coordinamento Tecnico Regioni Formazione Professionale e Lavoro	Dott.ssa Teresa Cianni
Regione Siciliana - Assessorato Bilancio e Programmazione	Dott.Emanuele Villa
Nucleo di Valutazione Regione Siciliana	Dott.ssa Ornella Pagano
Regione Puglia - Assessorato Diritto allo studio	Dott.ssa Adele Stifani
CGIL	Dott.ssa Camilla Bernabei
CISL	Dott. Bonomo Dionisio
UIL	Dott.ssa Milena Micheletti
CONFSAL	Dott. Francesco Cagnasso
CONFCOMMERCIO	Dott.ssa Germana Calviello
Associazione Nazionale Comuni Italiani	Dott.ssa Sabrina Gastaldi
UPI	Dott.ssa Samantha Palombo

Comitato di Sorveglianza 14 giugno 2010

Sono inoltre presenti:

ORGANISMO	NOME
USR - Puglia	Dott.ssa Santina Liturri
USR Sicilia	Dott. Guido Di Stefano
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio	Dott. Marco Ugo Filisetti
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio – Ufficio IX	Dott. Corrado Faletti
	Dott. Antonino Giunta
	Dott.ssa Patrizia Cavallo
	Dott. Cesare Di Falco
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio V	Dott.ssa. Annarita Bove
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Sig.ra Daniela Balsamini
	Dott.ssa Loredana Boeti
	Dott. Attilio Compagnoni
	Dott. Dante De Tommaso
	Dott.ssa Paola Ebranati
	Dott.ssa Suzanne Ely
	Dott.ssa Annamaria Fichera
	Dott. Paolo Fratarcangeli
	Dott.ssa Giovanna Grenga
	Sig.na Maria Onetti
	Sig.na Teresa Pela
Direzione Generale Ordinamenti scolastici	Dott. Michele Pellegrino
Direzione Generale per gli Affari Internazionali	Isp Francesco Branca
Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per i rapporti con i sistemi informativi delle regioni	Dott.ssa Rita Florenzi
INVALSI	Dott. Piero Cipollone
	Dott.ssa Cristina Strigher
	Dott. Daniele Vidoni
	Dott.ssa Maria Elvira Pistoresi
	Dott. Damiano Previtari
	Dott.ssa Alessia Mattei
	Dott.ssa Antonella Mastrogiovanni
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica	Dott.ssa Elisabetta Mughini
	Dott. Samuele Calzone
	Dott.ssa Valentina Toci
	Dott. Cristiano Contini
	Dott.ssa Antonella Turchi
Dirigente Scolastico Circolo Didattico Japigia I	Dott.ssa Patrizia Rossini
Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Marco Polo"	Dott.ssa Armida Scarpa
Tecnostuttura	Dott.ssa Costanza Bettoni
	Dott.ssa Cristina Conti
Assistenza Tecnica – RTI Ecosfera-Almaviva	Dott. Massimo Gentile
	Dott.ssa Lucia Napolitano

Comitato di Sorveglianza 14 giugno 2010

	Dott.ssa Francesca Magarò
	Dott.ssa Simona Rizzo
	Dott.ssa Laura Lucignano
	Dott.ssa Paola Scuccimarra
	Dott.ssa Francesca Buttari
	Dott.ssa Raffaella Buccimazza
	Dott.ssa Francesca De Miccolis
	Dott. Emanuele Morello
	Dott. Stefano Michetti
	Dott. Alessandro Impoco
	Dott. Emanuele Impoco
	Dott. Egidio Errico
	Dott. Guido Celletti
	Dott. Giovanni Vico
	Dott. Gianpaolo Polidoro

Ai sensi di quanto previsto dall'art 6 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza PON FSE "Competenze per lo sviluppo" 2007/2013 e del PON FESR "Ambienti per l'Apprendimento" 2007/2013, si riporta di seguito una sintesi delle deliberazioni assunte.

DELIBERAZIONI ASSUNTE

Apertura dei lavori: ore 09,30

APERTURA LAVORI

Apri i lavori il Presidente del Comitato, dott. **Giunta La Spada**, Direttore Generale della Direzione Affari Internazionali, che ringrazia i presenti: i rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dello Sviluppo Economico, le Autorità di Certificazione e di Audit, i rappresentanti delle regioni e del partenariato economico sociale, i rappresentanti dell'INVALSI e dell'ANSAS che, attraverso la gestione di numerose attività previste nei Programmi, collaborano fattivamente con l'Autorità di Gestione.

Sottolinea l'importanza dei Programmi Operativi e la coerenza della programmazione MIUR con le politiche nazionali per il riequilibrio territoriale del Paese. Esprime, inoltre, un significativo apprezzamento per il lavoro svolto sull'attuale programmazione altresì riconosciuto dalla stampa nazionale; in particolare, cita un articolo del quotidiano "Il Sole 24 ore" che mette in evidenza l'efficienza finanziaria dei PON a titolarità del MIUR rispetto alle iniziative di altre amministrazioni realizzate attraverso i Fondi strutturali.

Ricorda, inoltre, al Comitato le diverse riforme in atto: quella complessiva del sistema scolastico e quella dell'Amministrazione, in particolare informa i presenti rispetto alle nuove competenze acquisite dalla Direzione Generale Affari Internazionali, presso cui opera l'AdG, che comprendono anche competenze relative all'Università e l'Alta Formazione Artistica e Musicale.

Conclude sottolineando l'impegno, la collaborazione e le sinergie attivate con gli Uffici Scolastici Regionali nella gestione dei Programmi.

Prende la parola il dott. **Bonagurio**, Commissione Europea - Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali (di seguito DG Impiego), che riferisce del recente incontro con il Presidente Barroso nel quale si è dibattuto sul contributo dei Fondi strutturali per il raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 2020. Al riguardo, sottolinea l'importanza della disponibilità di risorse adeguate per il

raggiungimento di obiettivi ambiziosi quali l'abbattimento della dispersione scolastica e la lotta alla povertà.

Interviene il dott. **Piazzì**, Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale (di seguito DG Regio), che ribadisce l'importanza della riunione del Comitato in considerazione della chiusura della programmazione 2000-2006 e dell'avvio della programmazione 2007-2013.

Ricorda che nei 20 anni trascorsi di programmazione dei Fondi strutturali nel Mezzogiorno, il settore dell'istruzione è stato in grado di ottenere risultati significativi, grazie anche al ruolo attivo del Ministero nelle procedure di attuazione degli interventi. Prosegue sottolineando l'importanza della fattiva collaborazione tra le diverse amministrazioni coinvolte e la Commissione Europea che ha agevolato l'attuazione del Programma.

Riprende la parola il dott. **Giunta La Spada** che ricorda l'interesse con il quale l'Amministrazione sta seguendo le iniziative correlate al processo che caratterizza Europa 2020. Anticipa, quindi, che il prossimo Consiglio Europeo si riunirà a giugno per definire gli obiettivi nazionali coerenti con quelli europei. In particolare, riferisce che i possibili *benchmark* riguarderanno: la diminuzione del tasso di dispersione scolastica, al di sotto del 10%; l'aumento del numero dei laureati fino al 40% e l'aumento dell'investimento in percentuale di PIL nel settore dell'innovazione e della ricerca. A tal proposito sono state individuate a livello europeo 7 iniziative "faro", di cui due direttamente collegate all'istruzione, con il ruolo di volano rispetto alla strategia Europa 2020 (Gioventù in movimento e Partenariati Europei per l'innovazione e la ricerca); si tratta di idee progettuali ancora in itinere che dovranno essere articolate con maggiore definizione. Informa, inoltre, che la Comunità europea ha definito dei Gruppi di lavoro e che è stato incaricato di coordinare il gruppo sul partenariato.

Il dott. **Pugliese**, Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di coesione, ricorda ai presenti, rispetto alle iniziative previste per Europa 2020, che i Fondi strutturali supportano la politica di coesione, e che esiste il comitato nazionale che discute sulla fase successiva al 2014.

0. Approvazione dell'o.d.g.

Il dott. **Giunta La Spada**, presentando l'ordine del giorno, informa i presenti che nella esposizione degli argomenti si decide di anticipare la trattazione dei punti 2.2.3, 2.2.5, 2.2.6 2.2.7 e 2.2.8 riguardanti il PON FESR unificandola ai corrispondenti punti riguardanti il PON FSE.

Il punto 2.1.5 verrà trattato successivamente al punto 2.1.9.

Ricorda infine che l'approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 26 giugno 2009 è avvenuta con procedura scritta.

Si procede quindi con l'approvazione dell'OdG da parte del Comitato.

PRIMA SESSIONE: PROGRAMMAZIONE 2000-2006

1.1 Presentazione del Rapporto Finale

La dott.ssa **Leuzzi**, Autorità di Gestione dei PON del MIUR, prima di illustrare il Rapporto Finale di esecuzione (RFE) del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" 2000-2006, fa una breve premessa sullo scenario che caratterizzò le decisioni assunte in sede di programmazione del settore Istruzione nel periodo 2000-2006. All'epoca, l'obiettivo principale da perseguire riguardava prioritariamente la riduzione della dispersione scolastica nelle regioni dell'Obiettivo 1, come anche lo sviluppo della società dell'informazione e l'apprendimento linguistico. La limitata dotazione finanziaria del Programma 2000-2006 ha tuttavia avuto un effetto condizionante sulle scelte operate in quanto non ha consentito di intervenire su tutti i cicli scolastici privilegiando, le scuole secondarie di secondo grado. Inoltre sottolinea che, in fase di definizione del Programma, non erano disponibili i dati sulle competenze di base, che sono emersi a fine programmazione attraverso le indagini OCSE PISA. Il Ministero ne ha comunque tenuto conto procedendo ad inserire in itinere interventi di sensibilizzazione per diffondere presso le scuole i livelli delle competenze raggiunti dagli degli altri paesi OCSE. Significativo, inoltre, è stato l'intervento sulle tecnologie didattiche, che sono state destinate all' 83% delle istituzioni scolastiche anche elementari e medie, inizialmente non previste.

Ciò premesso, la dott.ssa Leuzzi passa ad illustrare (cfr *slides*), i dati più significativi concernenti l'avanzamento finanziario e fisico che sono contenuti nel Rapporto Finale di Esecuzione, evidenziando come il Programma abbia chiuso al 100,1% della spesa prevista e sottolineando i risultati più significativi raggiunti e gli impatti positivi ottenuti attraverso l'attuazione del Programma, specie per quanto attiene la prevenzione della dispersione scolastica.

Prosegue illustrando ai presenti le caratteristiche del sistema informativo - messo a punto negli ultimi due anni della programmazione 2000-2006 in collaborazione con l'ANSAS - che è stato considerato dal Fornez una buona pratica. Tale sistema, in considerazione della capacità di registrare e documentare le attività didattiche realizzate attraverso i Fondi strutturali, è stato integrato, aggiornato ed utilizzato anche nella nuova programmazione.

Rispetto agli aspetti finanziari, il tasso di spesa di circa il 100% conferma che il livello di efficienza attuativa è stato consistente e pressoché omogeneo tra le diverse misure previste. Nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica sono confluiti anche i fondi relativi al FESR attraverso la realizzazione dei Centri Risorse per l'inclusione sociale. Altro dato significativo è rappresentato dall'alto livello di coinvolgimento di utenti durante tutta l'attuazione del Programma: circa un milione di persone (studenti, genitori di studenti, adulti a rischio di esclusione, docenti, personale della scuola).

Nel complesso, attraverso il contributo FESR è stato possibile realizzare 6.811 progetti e 141 centri risorse; è stato quindi possibile intervenire per migliorare le infrastrutture delle scuole che potranno usufruire, anche nella nuova programmazione, di ulteriori stanziamenti previsti nell'Asse II del Programma FESR Ambienti per l'Apprendimento.

Con riferimento all'attività di valutazione, la dott.ssa Leuzzi ricorda ai presenti che durante la programmazione 2000-2006 il sistema di valutazione nazionale non era ancora attivo e strutturato. Pertanto, sono state attivate molteplici attività di valutazione interna svolte, in parte, dai referenti di misura e, in parte, dal Valutatore Indipendente; in particolare, sono stati realizzati circa dieci rapporti tematici presentati nei diversi Comitati di sorveglianza, sono state predisposte numerose pubblicazioni, disponibili anche nel sito dei Fondi strutturali, che danno conto dell'intensa attività svolta per monitorare l'andamento delle misure nelle diverse aree (dispersione scolastica, stage, pari opportunità, etc.). Sono state, inoltre, realizzate numerose iniziative seminariali (187) che hanno visto una intensa e assidua partecipazione delle istituzioni scolastiche. Particolarmente significativa è stata la partecipazione delle scuole alle manifestazioni previste nell'ambito del Programma (vedasi "*il cantiere della legalità*") come anche quelle promosse a livello nazionale (quali *Job Orienta e Tre Giorni per la Scuola*).

Proseguendo nell'illustrazione delle numerose iniziative realizzate per migliorare le competenze degli studenti, la dott.ssa Leuzzi cita: i Centri Polifunzionali di Servizio, i laboratori per l'apprendimento linguistico e le iniziative per promuovere l'educazione ambientale e l'alternanza scuola-lavoro.

Conclude, quindi, richiamando alcuni fra i più significati indicatori di risultato riconosciuti anche dall'OCSE: diminuzione del tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle secondarie superiori dal 5,7% al 3,7%; diminuzione del tasso di abbandono prematuro dei giovani dal 28,4% al 24,4%; totale abbattimento del divario Nord/sud riguardo al tasso di abbandono della scuola del primo ciclo.

Prende, quindi, la parola il dott. **Bonagurio** che ricorda le modalità di trasmissione dei documenti di chiusura alla CE e ribadisce l'importanza di seguire il format di stesura del Rapporto.

Interviene successivamente il dott. **Piazzì** che conferma la valutazione positiva sul lavoro svolto. In particolare sottolinea la capacità d'impatto del Programma nonostante la limitatezza delle risorse a disposizione. Ribadisce, inoltre, che il merito del successo del Programma va attribuito anche a tutti i soggetti che nei vari livelli di attuazione sono intervenuti nel processo di attuazione.

Al riguardo propone una riflessione sugli obiettivi raggiunti a fine programmazione volta a verificare se i risultati che hanno superato gli obiettivi, non siano derivati da una quantificazione iniziale troppo "pessimistica".

Conclude proponendo che l'approvazione del Rapporto finale possa essere integrato con alcune modifiche volte a migliorare la chiarezza del documento segnalate sul testo cartaceo consegnato all'AdG.

Anche il dott. **Pugliese** propone l'approvazione del RFE dando mandato all'AdG di apportare i miglioramenti richiesti dal Dott. Piazzì. Suggerisce, inoltre, di inviarlo ufficialmente quanto prima insieme alla Domanda di Pagamento a Saldo e alla Certificazione Finale.

Interviene, quindi, il dott. **Puccio**, Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale per le politiche dei fondi comunitari, che prende atto dei risultati significativi sia dal punto di vista della realizzazione fisica che finanziaria a cui la funzione strategica del Fondo di Rotazione, attraverso l'anticipazione delle risorse nazionali e comunitarie, ha contribuito ad una efficace attuazione del Programma.

Concorda, infine, con l'intervento precedente in merito all'immediata approvazione del Rapporto al fine di anticipare l'erogazione del saldo finale.

Prende infine la parola il dott. **Russo**, MIUR - Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica, che in riferimento agli obiettivi di servizio ritiene ambizioso il target del 16%.

A riguardo interviene il dott. **Pugliese** che precisa che tale obiettivo non riguarda l'Europa 2020.

Il dott. **Giunta La Spada** ringrazia i rappresentanti della Commissione e del MEF per gli apprezzamenti formulati e sottolinea l'importanza delle sinergie attivate, la collaborazione con le altre amministrazioni, l'integrazione a livello nazionale e sul territorio che ha contribuito al successo attuativo del Programma.

Il Comitato approva il Rapporto Finale di Esecuzione dando mandato all'AdG di apportare i miglioramenti richiesti dal Dott. Piazzì.

SECONDA SESSIONE: PON FSE “COMPETENZE PER LO SVILUPPO” 2007/2013

Nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno si anticipano, come deciso in apertura, i punti 3.4 e 4.4 relativi al Piano unitario di valutazione e 3.5 e 4.5 relativi al Piano di comunicazione del PON FSE e del PON FESR.

2.1 PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013

2.1.1. Precisazioni e variazioni testo programma

La dott.ssa **Leuzzi** illustra le proposte di modifica non sostanziali ai PON FSE e FESR relativamente alle rispettive sezioni 5.2.3. “*Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti*” e al solo PON FSE relativamente alla sezione 4.2.5 “*Beneficiari*” (cfr. documentazione presente in cartella). Evidenzia come entrambe le modifiche derivino dalla necessità di rettificare meri errori materiali commessi all'atto della redazione dei Programmi. In particolare, la proposta di modifica alla sezione 4.2.5 del PON FSE nasce da una esigenza di completezza e coerenza con quanto già riportato alla precedente sezione 4.2.2 “*Contenuti*” relativamente al ricorso a strutture pubbliche specificamente vocate alla formazione di personale della pubblica amministrazione in attuazione della finalità del rafforzamento della “*capacity building*”, quali per esempio la Scuola Superiore Pubblica Amministrazione in coerenza con la riforma della P.A e la riforma della istruzione secondaria.

Il dott. **Bonagurio** interviene condividendo le proposte formulate e ricordando come, anche in questo caso, il nuovo testo revisionato dovrà essere trasmesso alla CE tramite il SFC. Ricorda infine che le iniziative dovranno essere attuate conformemente alla normativa nazionale e comunitaria sugli appalti.

Il Comitato approva le modifiche apportate al testo del Programma.

2.1.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

La dott.ssa **Leuzzi** procede all'illustrazione delle attività svolte nel corso del 2009 descritte nel Rapporto di esecuzione annuale del PON FSE (cfr. documentazione presente in cartella e *slides*).

Tra gli elementi di maggiore rilevanza svolti nell'annualità 2009 vengono ricordati:

- il particolare impegno nell'attuazione degli interventi finalizzati al miglioramento delle competenze di base che hanno coinvolto sia gli insegnanti, attraverso metodologie didattiche

mirate, che gli studenti, attraverso percorsi formativi finalizzati al miglioramento dell'apprendimento linguistico e matematico e scientifico;

- la predisposizione e diffusione delle Disposizioni per l'attuazione degli interventi (febbraio 2009);
- la predisposizione del documento relativo alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo e del Manuale per i controlli di primo livello;
- l'aggiornamento del Piano di Valutazione e del Piano di Comunicazione. Nel riguardo sono state avviate molteplici e differenziate iniziative per valutare l'andamento degli interventi (valutazione del progetto Mat@bel) e alcune relative alla pubblicità.

Attraverso la proiezione di *slides* la dott.ssa Leuzzi prosegue ad illustrare i principali dati di realizzazione finanziaria e fisica registrata al 31.12.2009 sul Programma, quali:

- un ammontare complessivo di impegni pari a euro 705.657.478,10 (il 47,49% della programmazione totale) mentre i pagamenti ammontano a euro 251.208.099,46 (il 16,91% del totale); tale avanzamento finanziario ha consentito di non incorrere nel meccanismo del disimpegno automatico delle risorse.
- Un'attuazione sostanzialmente omogenea tra le Regioni che non presenta difformità tra le categorie di spesa: le risorse sono state assorbite prioritariamente dall'obiettivo C, relativo alle competenze di base, dall'obiettivo B, sulla formazione dei docenti ed F, che finanzia le iniziative per l'inclusione sociale.
- Un ampio sviluppo dell'Asse 1 relativo agli investimenti sul capitale umano e l'attivazione dell'Asse 2 relativo alla capacità istituzionale. In particolare viene sottolineato il completo avvio di tutte le iniziative relative alla formazione del personale della scuola finalizzate allo sviluppo delle competenze di base. Al riguardo si segnala che lo svolgimento delle attività viene effettuato durante l'anno scolastico per garantire alle scuole l'integrazione curricolare con il Piano dell'Offerta Formativa e che molti progetti sono in via di conclusione. Viene, inoltre, sottolineata la presenza significativa di una utenza di adulti di circa 97 mila unità e la produzione di strumenti didattici finalizzati a coprire l'intero ciclo della scuola media e, in futuro, anche la scuola secondaria.
- Il recente avvio dell'Asse III finalizzato a "Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati". Al riguardo sono state effettuate una serie di iniziative di sensibilizzazione sugli obiettivi dell'Unione, è stata diffusa una circolare per promuovere le manifestazioni sul

territorio ed sono state realizzate circa 100 iniziative di grande rilievo sul territorio realizzate da reti di scuole.

- Il perfezionamento della piattaforma di gestione degli interventi ed il miglioramento del sito relativo ai Fondi strutturali che ha registrato un numero significativo di accessi, pari circa 3 milioni di visitatori, per la ricerca delle informazioni.

Prende, quindi, la parola il dott. **Bonagurio** che ritiene il documento ricevibile in quanto presenta anche le integrazioni richieste con nota dalla Commissione Europea.

Esprime, inoltre, apprezzamento per il lavoro svolto e sottolinea l'importanza di attività che possano migliorare i siti istituzionali in riferimento all'impiego dei Fondi strutturali. Ribadisce l'importanza di un corretto inserimento degli indicatori sul sistema informativo che consentirà, a conclusione della programmazione, la misurazione e la verifica dei risultati. Esprime, infine, apprezzamento per il positivo avanzamento finanziario registrato nella programmazione del MIUR che figura tra i più performanti nelle politiche di sostegno alle regioni Obiettivo convergenza.

Il dott. **Puccio** interviene prendendo atto dell'avanzamento finanziario ma reputando poco esaustiva l'alimentazione del sistema di monitoraggio. Propone quindi un confronto a breve tempo per trovare soluzioni comuni.

Al riguardo la dott.ssa **Leuzzi** ricorda che le difficoltà relative all'alimentazione del sistema di monitoraggio del MEF sono dovute alla consistente mole di dati e che, tuttavia, verrà assicurato l'allineamento dei dati nel più breve tempo possibile.

Il Comitato approva il RAE 2009.

2.1.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi (*cf.* documentazione presente in cartella):

- il primo, a cura della dott.ssa **Bove** che, in qualità di Autorità di Certificazione, ha relazionato in merito all'attività svolta nel corso del 2009. Al riguardo informa che, conformemente agli orientamenti della CE, ha inoltrato tre domande di pagamento e certificato complessivamente euro 334.485.753,63 (avanzamento del 22,51%) sul PON-FSE ed euro 63.823.306,24 (avanzamento del 12,88%) sul PON-FESR. Prevede, inoltre di trasmettere la quarta domanda di pagamento (la II dell'anno) entro luglio. Nel corso del 2009 ha inoltre svolto gli ulteriori compiti assegnati all'AdC ai sensi dell'art.61 del Reg CE 1083/2006, quali: il controllo sulla Dichiarazione della Spesa trasmessa dall'AdG spesa

certificata anche attraverso l'*audit* di sistema, il controllo a campione su base documentale, la gestione e aggiornamento del Registro Recuperi, l'elaborazione e trasmissione delle previsioni di spesa. Con riferimento alle verifiche a campione su base documentale, l'AdC provvede ad illustrare la metodologia di campionamento (5%) delle certificazioni di spesa presenti nel sistema informativo e le procedure di verifica in un'ottica di sinergia con le verifiche a cura dell'AdA o da altri Organismi di controllo. Fino ad oggi sono stati effettuati 5 campionamenti per ciascun fondo riscontrando una percentuale controllata del 3,77% sulla spesa certificata a valere sul FSE e del 7,19% sulla spesa certificata a valere sul FESR. Da tali verifiche non sono emerse anomalie significative ma errori di natura formale e materiale che sono stati sanati prima della certificazione della spesa.

Con riferimento alle previsioni di spesa per l'anno 2010 queste ammontano a euro 237.031.668,12 per il FSE ed a euro 53.910.264,36 per il FESR; per il 2011, ammontano a euro 7.629.236,07 per il FSE ed a euro 51.479.342,53 per il FESR. A tal proposito evidenzia che rispetto agli obiettivi di spesa per il 2010 il Programma non presenta criticità alcuna avendo già oggi superato, per entrambi i Fondi, il livello di disimpegno previsto dal nuovo art. 93 del Reg. CE 1083/2006

- il secondo, a cura del dot. **Calzone** - ANSAS, che presenta l'attività di monitoraggio, commentando alcuni tra i dati finanziari e fisici più significativi registrati al 30 aprile 2010 (cfr. *slides*). In particolare sottolinea la coerenza dei Piani Integrati presentati dalle scuole con il Piano dell'Offerta Formativa deliberato da ogni singolo istituto. Tale coerenza viene valutata anche attraverso gli strumenti diagnostici predisposti dall'INVALSI. Sottolinea, inoltre, come l'asse I ha visto un consistente numero di progetti approvati (8.189) nell'ambito dell'azione C1 "migliorare il livello di conoscenza e di competenza dei giovani". Ciò ha consentito l'iscrizione di circa 890.000 studenti. Segnala, infine, la bassa percentuale di ritiri ed il favorevole grado di soddisfazione degli studenti rispetto ai percorsi formativi in matematica, lingua madre, lingua straniera e scienze.
- il terzo, a cura della dott.ssa **Leuzzi**, sul tema degli Obiettivi di servizio. In particolare ricorda come i due programmi operativi nazionali 2007-2013 a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in coerenza con le politiche europee della Strategia di Lisbona, promuovono una strategia di rafforzamento del sistema scolastico per il raggiungimento di obiettivi istituzionalmente definiti, quali: l'innalzamento dei livelli di apprendimento della popolazione, la riduzione dei tassi di dispersione, la valorizzazione delle eccellenze e lo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione per tutto l'arco della vita.

Procede, quindi, ad illustrare brevemente i primi risultati conseguiti e riportati nel relativo Rapporto.

Rispetto al tema intervengono anche i rappresentanti della Regione Siciliana (dott. **Villa**) dell'UVAL (dott. **Bianchi**), del MIUR-Dip. per l'Università (dott. **Russo**) e del MEF (dott. **Pugliese**) che - confrontandosi sui target previsti e, in alcuni casi, sulla effettiva capacità delle Amministrazioni di raggiungerli – ricordano l'esistenza di un apposito Gruppo di lavoro dedicato all'individuazione dei target e di aree su cui concentrare le diverse tipologie di fondo affinché gli obiettivi siano efficacemente perseguiti.

Conclude la trattazione del punto 2.1.3 all'OdG il dott. **Giunta La Spada** che concorda con l'intervento precedente del dott. Pugliese sulla non idoneità del Comitato di Sorveglianza quale sede di confronto per rivedere i target, tra l'altro anche vincolanti per l'attribuzione della premialità, e conferma la disponibilità a effettuare iniziative di concertazione in sinergia con il livello politico locale.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.4 progetti significativi/specifici del PON: Partecipazione dei ROM, Strumenti diagnostici per adulti e P.Q.M.

La trattazione del punto ha previsto l'illustrazione dei temi di seguito riportati (*cfr.* documentazione presente in cartella, *slides e video*).

La partecipazione dei ROM: la dott.ssa **Grenga**, MIUR-Uff.IV, procede all'illustrazione delle azioni previste nel PON FSE per la lotta all'abbandono scolastico, le azioni di contrasto alla disgregazione sociale e gli interventi per favorire l'educazione interculturale. Presenta un'analisi di contesto 2008-2009 e alcuni dati relativi alla presenza degli alunni Rom nelle scuole coinvolte nei Programmi Operativi del MIUR.

Gli strumenti diagnostici per gli adulti: la dott.ssa **Mattei**, referente INVALSI, illustra gli Strumenti diagnostici per la rilevazione delle competenze in ingresso e in itinere degli adulti ("EdaLab") e il percorso di ricerca previsto per gli approfondimenti regionali sulle competenze della popolazione adulta ("SAPA"). Ricorda che il progetto è stato possibile grazie ai contributi delle due Direzioni coinvolte (Affari Internazionali e Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica Superiore) che hanno lavorato in sinergia con l'Istituto Nazionale di Valutazione.

I materiali illustrativi sono disponibili in cartella.

Il progetto "P.Q.M. – Qualità e Merito": la dott.ssa **Boeti**, MIUR-Uff.IV, relaziona sul Piano pluriennale di interventi per il potenziamento degli apprendimenti di base, sui suoi obiettivi e

finalità, sugli attori e sulla sua struttura organizzativa nonché sulle fasi in cui si articola l'attuazione del progetto.

Prende, quindi, la parola il dott. **Giunta La Spada** che sottolinea l'impegno della Direzione e dell'A.d.G per favorire azioni sinergiche e la condivisione degli interventi tra i differenti soggetti istituzionali coinvolti. Ricorda, infine, che l'attenzione relativa agli studenti Rom, anche se presenti in una piccola percentuale nelle scuole attuatrici dei Programmi, concorre alla realizzazione dell'obiettivo trasversale sulle pari opportunità e contribuisce ad innescare processi positivi per l'inclusione sociale.

“Una giornata all'Istituto Marco Polo di Calvizzano”: la Preside **Scarpa** dell'istituto Marco Polo di Calvizzano illustra i risultati conseguiti sugli alunni a seguito delle attività di formazione sullo sviluppo delle competenze della lingua madre. In particolare riporta ai presenti le modalità di lavoro della scuola e il contributo dei progetti realizzati attraverso i Fondi strutturali per migliorare le competenze di base dei ragazzi. Ricorda che durante la prima fase di lavoro è stato fatto un significativo investimento sulla formazione dei docenti, propedeutica al miglioramento delle metodologie per l'apprendimento degli allievi. È stato svolto un lavoro assiduo sulle competenze relative alla lingua madre che ha consentito di intervenire, in una seconda fase, sull'apprendimento dei discenti. Molti ragazzi hanno potuto così sperimentare nuove forme espressive di scrittura “breve”. Gli alunni coinvolti hanno poi partecipato e vinto diversi concorsi, ricevendo premi e riconoscimenti, anche nel settore del racconto giallo.

A conclusione dei temi trattati al punto 2.1.4 all'OdG, il dott. Bonagurio si complimenta per il lavoro svolto dall'Istituto di Calvizzano e auspica di diffondere le esperienze più significative anche nel circuito televisivo nazionale al fine di certificare modalità di lavoro efficaci in contesti territoriali ad alto rischio.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.5 Informativa sul Dialogo Sociale e raccordo PON/PO: Contratti di Disponibilità e Complementarietà e sinergie attivate (Gruppo di lavoro Obiettivi di Servizio e dispersione scolastica) e potenziali.

La dott.ssa **Leuzzi** fornisce una informativa sulla situazione relativa alle risposte date alle note della CE in merito alla richiesta di chiarimenti sui protocolli d'Intesa fra MIUR e Regioni, sull'attivazione dei Contratti di Disponibilità e sul raccordo/sinergie fra il PON FSE e i POR FSE delle Regioni Convergenza. Prosegue informando i presenti che per il presente punto all'OdG è stato predisposto un documento ad hoc, presente in cartella, in cui si dà evidenza delle sinergie

previste nel raccordo PON/POR ed dell'intensa attività di collaborazione intercorsa con le diverse amministrazioni soprattutto nell'ambito del GdL "Obiettivi di servizio". Al riguardo informa che è stato organizzato un seminario con tutte le Regioni e che ve ne sarà un altro prossimamente sempre sul tema degli obiettivi di servizio.

Interviene la dott.ssa **Altieri** del Ministero del Lavoro che conferma l'avvenuta battuta d'arresto dei lavori del Gruppo sugli obiettivi di servizio che ha visto ugualmente impegnate tutte le amministrazioni centrali e regionali nell'obiettivo di arginare la crisi economica.

Prende quindi la parola il dott. **Bonagurio** che informa il Comitato in merito alla motivazione che aveva spinto la Commissione a formulare la richiesta di approfondimento; ciò derivava dalla presenza di notizie confuse in merito alla possibilità di utilizzo di risorse supplementari. Sottolinea, quindi, l'importanza di sollecitare la presenza delle regioni a tutti i Comitati di Sorveglianza affinché vengano promosse forme di integrazione delle risorse volte a massimizzare l'utilizzo efficiente ed efficace delle stesse.

Interviene, infine, il dott. **Pugliese** che informa sull'esistenza di un documento finalizzato a evidenziare i raccordi PON e POR ed di un documento sulle funzioni del Comitato di Indirizzo e di Attuazione che possono offrire spunti di riflessioni per una corretta attuazione della programmazione. Sottolinea, inoltre, l'importanza del coordinamento POR Regionali Obiettivo 1 e PON Competenze per lo Sviluppo e ribadisce l'importanza della partecipazione delle Regioni al lavoro dei Comitati di Sorveglianza.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.6 Presentazione Buone Pratiche: Progetto educazione scientifica, Progetto Lingue straniere e Testimonianza di una scuola

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi:

- il primo, a cura della dott.ssa **Fichera** del MIUR-Uff.IV, in merito al Progetto Educazione scientifica PON M@t-abel, evidenziando i risultati, le differenze regionali e i cambiamenti intervenuti nel 2009-2010 (cfr. *slides*);
- il secondo, a cura della dott.ssa **Toci** dell'ANSAS, in merito a due nuove esperienze di formazione: la didattica delle lingue straniere e la didattica delle scienze (cfr. *slides*). Vengono, in particolare, illustrati le modalità e gli strumenti finalizzati ad aiutare i corsisti durante lo svolgimento del percorso formativo e il funzionamento della piattaforma finalizzata a garantire l'apprendimento *on line*.

Il Comitato prende atto delle informative fornite sul tema delle buone pratiche.

2.1.7 *Informativa sull'attività di valutazione: Piano di Valutazione, Progetto Audit e Progetto Competenze Matematiche*

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi:

- il primo, a cura della dott.ssa **Boeti**, che illustra le principali attività valutative in corso ed in programma (cfr. *slides*). Nello specifico vengono ricordate le principali caratteristiche che distinguono le varie attività avviate con l'INVALSI (l'indagine valutativa sulla popolazione adulta "Edalab-Sapa" e il Progetto di valutazione integrata del PON Istruzione, che prevede un Sistema informativo integrato (data-base) per la valutazione dei PON-Istruzione), il Piano di Audit e Accompagnamento delle "scuole PON" e il Disegno sperimentale di valutazione degli effetti del Progetto Nazionale "M@tabel-plus" sull'apprendimento della matematica tra gli studenti. La trattazione del tema vede l'intervento del prof. **Cagnasso**, rappresentante della CONFESAL, in merito al termine "manageriale" presente nei documenti di valutazione e ai tempi previsti per gli esiti della valutazione. A riguardo la dott.ssa **Boeti** replica che il termine manageriale è riferito alla capacità manageriale del dirigente scolastico nella gestione del servizio; mentre rispetto all'impatto ed ai tempi relativi agli esiti informa che, al momento, non è ancora possibile stabilirne la tempistica con maggiore precisione;
- il secondo, a cura del dott. **Vidoni** dell'INVALSI, in merito alle valutazioni in corso su M@t-abel e PQM (cfr. *slides*). In particolare si sottolinea, da un lato, l'importanza di fornire alle scuole un *feed back* sui percorsi di formazione con didattica innovativa e, dall'altro, il successo degli interventi M@t-abel e PQM che verranno estesi ed ampliati durante il corso della programmazione;
- il terzo, a cura della dott.ssa **Stringher** dell'INVALSI, in merito al Piano di Audit e Accompagnamento (cfr. *slides*). In particolare vengono illustrati i principali risultati della fase pilota e presenta le ulteriori fasi attuative. Si rimarca infine la disponibilità delle scuole a sottoporsi alla valutazione attraverso gli audit (l'88% delle scuole visitate hanno mostrato interesse a proseguire l'attuazione degli interventi attraverso il supporto dell'audit). A riguardo sottolinea l'importanza dell'elaborazione di "una carta di identità" quale strumento finalizzato a fotografare e raccogliere le informazioni più importanti su ogni singola scuola. Questo strumento ha avuto un'ottima riuscita ed è stato apprezzato sia dagli ispettori che dai docenti delle scuole coinvolte nell'attività di audit ed è funzionale al miglioramento dell'offerta formativa.

A conclusione dei singoli punti trattati prende la parola il dott. **Bianchi** dell'UVAL che esprime apprezzamento per tutte le attività di valutazione anche quelle in cantiere. Sottolinea l'importanza di

una attività di valutazione riguardante la formazione degli insegnanti; in particolare, sarebbe interessante capire che tipologia di insegnanti si candida a partecipare alla formazione, se ci sono impatti positivi anche sugli insegnanti meno motivati e come estendere il miglioramento dei docenti anche presso quelli meno motivati. L'interesse è infine rivolto a comprendere come questi interventi agiscono nei contesti più difficili.

Interviene anche la dott.ssa **Altieri** del Ministero del lavoro che chiede la possibilità di tradurre i risultati di valutazione in lingua inglese (anche attraverso delle sintesi), per condividerli con gli altri paesi europei in modo di valorizzare l'esperienza italiana e di condividere le buone pratiche.

Il dott. **Bonagurio** esprime apprezzamento per l'approccio unitario alla valutazione, e sottolinea l'importanza dell'inserimento degli indicatori nel sistema informativo per consentire una comparazione dei risultati tra diversi Stati Membri. Fa anche presente che la Commissione prevede di rendere pubblici su Internet alcuni dati risultanti dal sistema SFC (indicatori dei PO e dati) come comunicato alla riunione sulla valutazione tenutasi il 25 febbraio a Roma. Conclude, infine, sottolineando che nella stessa riunione è stato ricordato l'interesse degli altri Stati Membri nei confronti dell'Italia e della sua competenza nella valutazione.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.8 Informativa sull'attività di comunicazione

La trattazione del punto ha previsto i seguenti interventi:

- il primo, a cura della dott.ssa **Ely** del MIUR-Uff.IV, in merito alle attività e agli strumenti previsti nel Piano di Comunicazione dei Programmi Operativi Nazionali 2007-2013 (cfr. *slides*). In particolare le azioni di comunicazione sono organizzate in tre tipologie: azioni sul territorio, raccolta e diffusione di buone pratiche e azioni per il rinnovamento del sito con la nuova veste grafica. Attualmente le azioni sul territorio hanno riguardato la comunicazioni delle circolari attuative degli obiettivi programmatici e la promozione del ruolo dell'UE;
- il secondo, a cura della dott.ssa **Mughini** dell'ANSAS, in merito alla nuova linea grafica finalizzata a rafforzare l'identità con il *restyling* del logotipo PON (cfr. *slides*). Il *restyling* ha inoltre visto la predisposizione di alcuni strumenti (Manuale visivo, brochure, etc) volti a facilitare l'utilizzo della forma grafica

Interviene la dott.ssa **Leuzzi** che ricordando che l'11, il 12 ed il 13 ottobre è prevista una manifestazione/convegno che si terrà in Calabria sulla matematica al quale parteciperanno rappresentati autorevoli del mondo accademico a livello internazionale e che l'evento verrà pubblicizzato quanto prima.

Il dott. **Bonagurio** esprime apprezzamento per la comunicazione e ricorda che nel rapporto finale è presente un capitolo dedicato alla valutazione degli strumenti di comunicazione. Informa, inoltre, che su questo specifico argomento è disponibile una guida metodologica predisposta dalla Spagna.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.9 Informativa sul rapporto annuale di controllo

La dott.ssa **Leuzzi**, introduce il punto rimarcando la collaborazione intervenuta nel corso degli anni con gli uffici che hanno assunto il ruolo di controllore di II livello. Precisa, inoltre, che dal 2008 il ruolo di Autorità di Audit è in capo all'Ufficio IX della Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio.

Interviene quindi il dott. **Faletti**, Autorità di Audit dei PON del MIUR, illustrando sinteticamente i contenuti del Rapporto Annuale di Controllo; in particolare evidenzia i seguenti punti:

- il contenuto e gli esiti delle verifiche effettuate sulla programmazione 2000-2006 che presentano un margine di errore molto basso;
- le verifiche dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR attraverso gli audit di sistema realizzati, sia presso l'AdG che presso l'AdC;
- l'attività di controllo sulle operazioni, attualmente in corso.

Nel corso del periodo di Programmazione 2000/2006, l'Autorità ha posto in essere le attività previste all'art. 10 del Reg. (CE) 438/2001 in merito alle verifiche dell'efficacia del sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione e alle verifiche sul 5% della spesa annualmente certificata. Al riguardo precisa che le verifiche sul sistema di gestione e controllo sono state effettuate direttamente, per quanto riguarda la funzione di verifica delle operazioni presso le istituzioni scolastiche, (audit delle operazioni) visto il numero di istituzioni scolastiche coinvolte, l'Autorità di Audit utilizza i revisori dei conti delle istituzioni scolastiche inserite nel campione, tenendo conto del fatto che nelle istituzioni scolastiche titolari di progetti finanziati con fondi strutturali europei i revisori dei conti sono tenuti, tra l'altro, a controllare anche la regolarità della gestione amministrativo-contabile dei progetti stessi.

Fa presente che i revisori, conformemente alla legge n. 296/2006, art.1, comma 616, sono nominati dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, in base ai criteri e ai requisiti stabiliti dal Decreto Interministeriale n. 44/2001.

Relativamente alle verifiche di sistema, sono stati effettuati due audit nel corso dei quali non è emersa nessuna particolare criticità.

Per quel che riguarda la verifica delle operazioni, sono state complessivamente verificati 3.801 interventi, di cui 3.202 cofinanziati dal FSE e 599 cofinanziati dal FESR.

Complessivamente la spesa controllata è risultata pari a euro 86.476.734,28, di cui il 65,6% a valere sul FSE e il restante 34,4% a valere sul FESR. Rispetto a quanto previsto dal Reg (CE) 438/01, art.2, in base al quale i controlli dovevano riguardare almeno il 5% della spesa certificata, la percentuale di spesa campionata e controllata è risultata pari al 10,4% dell'importo complessivamente speso a conclusione della programmazione.

Le verifiche sulle operazioni sono state realizzate a partire dall'annualità 2001 e sono proseguite per tutte le seguenti annualità, fino al 2007; nel corso del 2008, in considerazione della percentuale di spesa controllata fino a quel momento che superava di gran lunga il target previsto (5%), nonché sulla base del basso tasso di errore registrato, pari allo 0,2%, e in relazione al fatto che le irregolarità riscontrate non sono risultate di natura sistemica, l'Organismo indipendente non ha ritenuto necessario effettuare ulteriori controlli sulle operazioni.

Relativamente ai casi di irregolarità accertate, l'Organismo indipendente ha verificato la procedura correttamente eseguita da parte dell'AdG che ha comunicato all'OLAF i casi in questione e ha provveduto alla conseguente decertificazione degli stessi. L'importo complessivo dei casi di irregolarità è risultato pari a € 178.626,58, corrispondente allo 0,2% dell'importo complessivamente certificato.

Relativamente alla Programmazione 2007-2013, l'Autorità di Audit ha provveduto, sulla base di quanto previsto dalla Strategia di Audit, a realizzare gli audit di sistema sia sull'AdG che sull'AdC. Le attività dell'AdA sono state, quindi, caratterizzate dalla verifica dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo adottato per l'attuazione dei Programmi Operativi a titolarità del MIUR attraverso gli audit di sistema realizzati nel mese di ottobre 2009 dallo staff amministrativo che opera a favore dell'AdA sulla base delle check list adottate con la Strategia di audit.

Nel mese di dicembre 2009 è stato inviato il Rapporto annuale di controllo (2008) che è stato approvato dalla Commissione.

In relazione agli audit delle operazioni, sulla base di quanto emerso dall'audit di sistema, si è provveduto all'estrazione di un campione di certificazioni e al conseguente coinvolgimento delle scuole titolari degli interventi e dei revisori che stanno attuando le verifiche: si precisa che, anche per questo periodo di programmazione, per la verifica delle operazioni, sono stati coinvolti i revisori dei conti nominati dal MIUR che sono chiamati annualmente alla verifica del bilancio presso le istituzioni scolastiche.

L'AdA, inoltre, sta provvedendo a monitorare le attività dei revisori coinvolti attraverso l'analisi dei dati che gli stessi devono inserire nel sistema informativo (SIDI).

Sono state campionate complessivamente 660 certificazioni, tutte relative agli Assi I di entrambi i Programmi Operativi sulla base delle certificazioni rientrate nelle domande di pagamento prodotte nel corso dell'annualità 2009, di cui 490 a valere sul FSE e 170 a valere sul FESR.

L'importo complessivamente campionato è risultato pari a euro 13.058.176,97, di cui euro 10.272.081,63 a valere sul Programma cofinanziato dal FSE e euro 2.786.095,34 a valere sul Programma cofinanziato dal FESR.

Il dott. Faletti conclude infine riportando al Comitato che nel mese di aprile 2010 la Commissione ha effettuato un audit sull'AdA, per il quale si è ancora in attesa degli esiti formali, e che è in corso la realizzazione di un audit sul sistema informativo adottato per la gestione di entrambi i Programmi Operativi.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.1.10 Varie ed eventuali

Non presenti

2.2 PON FESR “Ambienti per l'Apprendimento” 2007-2013

2.2.1 Precisazioni e variazioni testo programma

Trattato al punto 2.1.1 del presente Verbale

2.2.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2009

Analogamente al punto 2.1.2, la dott.ssa **Leuzzi** illustra, attraverso le *slides*, i principali dati concernenti l'avanzamento finanziario e fisico contenuti nel Rapporto annuale 2009. In particolare, nel corso del 2009 il Programma si è consolidato proseguendo l'attuazione dell'Asse I e dell'Asse 3. Ad oggi risulta impegnato l'intero Asse 1 grazie anche ad una forte risposta progettuale avutasi sulla circolare 2008. Anche l'Asse II è di imminente partenza attraverso una prima circolare sottoscritta congiuntamente dal MIUR e dal MATTM che ha visto, anche la costituzione di un gruppo di esperti per definire le linee guida sui singoli interventi (individuando le tipologie di opere e i relativi costo unitari). La collaborazione con il MATTM è stata inoltre finalizzata a concordare

una procedura congiunta volta ad integrare le risorse disponibili per il pieno raggiungimento degli obiettivi comuni. Informa, inoltre, il Comitato che stanti gli attuali livelli di esecuzione finanziaria e considerati i tempi previsti per la messa a punto dei progetti (circa 10 mesi a partire dalla seconda metà del 2011) è possibile avviarli in tempo utile per produrre spesa entro il 2012.

Interviene, quindi, il dott. **Piazzì**, che considera il Rapporto tecnicamente soddisfacente tant'è che a suo avviso il Comitato può esprimersi positivamente al fine della sua approvazione. Richiede, tuttavia, che prima dell'invio siano fatte alcune integrazioni in merito ai *core indicators*, alle motivazioni circa eventuali dati mancanti e al paragrafo 7. "Valutazione Complessiva" da integrare con una sintesi dei principali dati di attuazione e una valutazione generale dei risultati raggiunti di natura qualitativa. Procede, infine, ad alcune osservazioni in merito a: l'attività di manifestazione svolta a Verona, l'utilità da parte della CE di poter avere 10 gg per poter verificare la nuova veste grafica del sito Web al fine di poter fornire eventuali suggerimenti migliorativi, la richiesta all'AdG di effettuare una rivisitazione degli indicatori individuati finalizzata a verificarne la misurabilità e la corretta stima dei target.

La dott.ssa **Leuzzi** accoglie le osservazioni e, rispetto alla manifestazione di Verona chiarisce che si tratta di una iniziativa già svolta nel passato e di particolare importanza per il tessuto scolastico delle regioni obiettivo convergenza in quanto promuove la creazioni di reti, il superamento dell'autoreferenzialità del territorio e a rappresentare quanto realizzato in quei territori attraverso il contributo dei Fondi strutturali europei.

Il Comitato approva il RAE 2009, dando mandato all'AdG di apportare i miglioramenti richiesti dal Dott. Piazzì.

2.2.3 Informativa sull'avanzamento del PON nel 2010 (principali iniziative avviate e in corso, eventuali difficoltà, spesa sostenuta e previsioni 2010 e 2011, contributo del PON al raggiungimento degli Obiettivi di Servizio)

Ad integrazione di quanto anticipato durante la trattazione del analogo punto all'OdG del PON FSE, il dott. **Compagnoni** del MIUR-Uff.IV illustra, attraverso le *slides*, le dimensioni del sistema scolastico nazionale che ogni anno si ridefinisce come emerge dai dati prodotti.

Il Comitato prende atto dell'informativa fornita.

2.2.4 Informativa sull'avvio dell'Asse 2 del PON

La dott.ssa **Ebranati** del MIUR-Uff.IV illustra le linee guida strategiche per l'avvio dell'Asse II del PON FESR, relativo alla qualità degli ambienti scolastici. In particolare ricorda le sinergie attivate con il protocollo d'intesa MIUR-MATTM del 19/02/2010 per la presentazione dei piani di

interventi finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi scolastici. Illustra infine le linee di attività, le azioni, le modalità e le procedure di attuazione previste, nonché la dotazione finanziaria per ciclo scolastico e per regione.

Il dott. **Russo**, esprime apprezzamento per la relazione sul FESR e per la metodologia attuata e auspica che possa essere utilizzata in seguito anche per illustrare le attività del FSE;

La dott.ssa **Rossini**, dirigente scolastico dell'istituto Japigia di Bari, racconta l'esperienza dell'istituto e le attività realizzate attraverso i Programmi Operativi del MIUR. In particolare, sottolinea come la partecipazione della scuola ai Programmi ha consentito di ampliare l'offerta didattica, le infrastrutture esistenti, le competenze degli alunni anche attraverso percorsi linguistici certificati. Illustra, in fine, il progetto *baby learning* (azione D1-interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione) che ha previsto l'implementazione di una piattaforma *e-learning* rivolta ad alunni di scuola primaria e dell'infanzia. Il progetto ha consentito di avviare modalità di formazione a distanza per il consolidamento degli apprendimenti centrati sullo studente.

E' stata una esperienza positiva per gli alunni della scuola primaria, bambini e docenti che hanno potuto ripercorrere alcuni percorsi didattici attraverso la piattaforma e learning blended o a distanza. L'obiettivo è stato anche quello di diffondere nuove opportunità e metodologie per l'apprendimento. L'ultima fase sarà focalizzata sulla valutazione

La dott.ssa **Rossi Crespi**, Ministero dell'Ambiente, sottolinea l'importanza della collaborazione con il Ministero dell'Istruzione ed il fatto che l'integrazione dei due programmi e delle modalità di lavoro porteranno alla predisposizione di *best practice*.

Il dott. **Giunta La Spada** conclude confermando la volontà di creare sinergie con il Ministero dell'Ambiente al fine di migliorare la qualità dei risultati. Segnala, infine, che questo processo è stato possibile grazie anche al processo di concertazione tra i due Ministeri l'U.P.I e l' A.N.C.I..

Il Comitato prende atto dell'informativa.

2.2.5 *Presentazione Buone Pratiche*

Trattato in apertura della presente sessione congiuntamente al punto 2.1.6, così come deciso in apertura.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

2.2.6 *Informativa sull'attività di valutazione*

Trattato in apertura della presente sessione congiuntamente al punto 2.1.7, così come deciso in apertura.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

Il Comitato prende atto dell'informativa 2.2.7 *Informativa sull'attività di comunicazione*

Trattato in apertura della presente sessione congiuntamente al punto 2.1.8, così come deciso in apertura.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

2.2.8 *Informativa sul rapporto annuale di controllo*

Trattato in apertura della presente sessione congiuntamente al punto 2.1.9, così come deciso in apertura.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

2.2.9 *Varie ed eventuali*

Nn presenti

I lavori del Comitato si concludono alle ore 17 il Presidente scioglie la seduta comunicando che il verbale di sintesi delle deliberazioni assunte verrà inviato quanto prima a tutti i membri del Comitato.

IL SEGRETARIO DEL COMITATO

(Annamaria Leuzzi)